

Testata: La Prealpina
Del: 07/9/03

Genio e sregolatezza. Andrej Gavrilov lascia esterrefatti, capace di elevarsi a vette di pura poesia, di esibire un virtuosismo folle e funambolico salvo ricadere pesantemente sulla terra, in una disordinata e ordinaria banalità... Una lettura disarticolata, con un fraseggio frantumato in cellule minime, ma a suo modo affascinante, anche perché Gavrilov, che possiede un dominio assoluto del tocco e del timbro, traduce il sentimentalismo dei "Notturmi" in delicate ed inquiete trame sonore...